

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Sport INSIEME 3

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE E: Educazione e Promozione Culturale

Area d'intervento 12: Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

La finalità del progetto consiste nel **promuovere l'attività sportiva delle persone con disabilità** quale strumento di realizzazione personale e di integrazione sociale, oltre che di miglioramento dello stato di benessere fisico.

Il progetto ha come obiettivo la strutturazione di un percorso tecnico e culturale finalizzato alla diffusione sul territorio italiano delle pratiche sportive dedicate all'integrazione sociale delle persone che vivono, in qualche misura, fenomeni di marginalità sociale in quanto appartenenti alle fasce sociali più deboli (giovani in stato di disagio, immigrati, disabili, anziani) anche strutturandole in modo tale da permettere l'incontro anche con ragazzi e ragazze provenienti da provincie diverse da quelle di appartenenza.

Il progetto, quindi, mira a organizzare un'attività sportiva per che preveda più fasi territoriali (provinciale, regionale, nazionale) permettendo la mobilità territoriale dei destinatari e il confronto con realtà e persone diverse.

Obiettivi specifici

1. RIDURRE LA MARGINALITA' L'ISOLAMENTO DELLE PERSONE CHE VIVONO FENOMENI DI MARGINALITA' SOCIALE, specificatamente nelle aree animative, ludiche, ricreative e sportive. Questo primo obiettivo è propedeutico alla costruzione delle attività sportive: esse saranno figlie di un lavoro conoscitivo e di analisi del territorio in cui esse saranno poste in essere.

2. CREARE UN NETWORK TERRITORIALE FORMATO DA ASSOCIAZIONI/ENTI/SCUOLE/EE.LL. CHE, condividendo i medesimi obiettivi, SI OCCUPANO DI MARGINALITA' SOCIALE. Le politiche di rete e la costruzione di un tavolo partecipato, risultano di cruciale importanza sia per la raccolta dei bisogni (tramite gli strumenti predisposti con l'Azione 1) delle persone che vivono fenomeni di marginalità sociale, sia per la buona riuscita delle attività ludico-sportive per l'integrazione sociale. I dati che verranno raccolti nel perseguimento di questo secondo obiettivo non saranno solo relativi al singolo, ma anche “di secondo livello” ovvero legati alle strutture che offrono attività/servizi per le persone che vivono fenomeni di marginalità sociale. Questo permetterà la programmazione e realizzazione di attività che siano coordinate.

3. INFORMARE LE PERSONE CHE VIVONO FENOMENI DI MARGINALITA'

SOCIALE fornendo informazioni relative ad attività sportive dedicate. Volendo realizzare diversi eventi ludico-sportivi a carattere multidisciplinare, sarà necessario attivare un punto informativo in cui allocare informazioni relative ad attività sportive adattate o integrate. Tale punto informativo potrà coinvolgere associazioni, famiglie, istituzioni per superare la soglia dell'indifferenza e affermare la reciprocità attraverso la passione e lo spirito sportivo.

4. PERMETTERE a persone che vivono fenomeni di marginalità sociale LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' SPORTIVE DI NATURA EXTRA TERRITORIALE tramite la realizzazione di un coordinamento nazionale di eventi Provinciali/Regionali/Interregionali e di un evento Nazionale. Gli eventi saranno finalizzati alla diffusione dello sport tra le persone che vivono fenomeni di marginalità sociale strutturando manifestazioni sufficientemente articolate tali che: sia possibile partecipare ad attività sportive inserite in un quadro complessivo: sia possibile incontrare/conoscere persone provenienti da province/regioni diverse. Ciò permette ai destinatari di sperimentare esperienze di mobilità territoriale che arricchiscono il loro bagaglio esperienziale. Per eventi ludico-sportivi si intendono tornei, gare, manifestazioni ludiche, legate all'analisi delle preferenze rilevate durante la fase di raccolta dei dati (Rif. azione 2). Verranno individuati gli spazi necessari, identificate le risorse umane e strumentali (arbitri, tecnici e materiale sportivo come palloni, fischietti, etc.). Funzionalmente allo sviluppo dell'attività, verrà programmata una promozione ad hoc e, una volta realizzate le attività, si provvederà a valutarne l'esito. La valutazione indagherà sulla partecipazione, sulla riuscita e sul gradimento.

A distanza sarà poi possibile valutare se è stato raggiunto il risultato atteso, ossia di favorire la diffusione dello sport come veicolo di integrazione e coesione sociale.

5. MIGLIORAMENTO CONTINUO DELL'OFFERTA SPORTIVA. Il monitoraggio e la valutazione delle attività proposte e svolte è di fondamentale importanza per verificare quali punti di forza emersi, quali punti di debolezza su cui procedere ad azioni di miglioramento/ritaratura. Questa attività di monitoraggio, verifica e valutazione sarà condotta insieme alla rete dei soggetti che collaboreranno alla realizzazione della attività.

Si presenta nella seguente tabella un riassunto degli obiettivi specifici riferiti alle aree dei problemi riscontrati nell'analisi del contesto, coi i corrispondenti indicatori di risultato.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

AZIONE 1 Strutturare degli elementi di indagine e un database che raccolga i dati raccolti.

Relativamente all'azione il volontario, nei giorni di svolgimento del servizio e in collaborazione con gli OLP, provvederà:

- ad affiancare il professionista responsabile, per predisporre un database per la raccolta dei dati;
- a supportare l'elaborazione dei questionari conoscitivi
- a prendere contatti con singoli e organizzazioni per la diffusione dei questionari

AZIONE 2 Costruzione/consolidamento del Network

Relativamente all'azione il volontario, nei giorni di svolgimento in servizio e in collaborazione con gli OLP:

- contribuirà all'individuazione dei dati e delle informazioni relativi ad associazioni, organizzazioni ed enti (pubblici e privati) che sul territorio si occupano di sport giovanile, per anziani o per disabili;
- collaborerà alla costituzione/ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati disposti a collaborare stabilmente con ASC per l'organizzazione delle manifestazioni ludico sportive incentrate sull'inclusione sociale;
- parteciperà alla stesura di un progetto di rete in cui saranno esplicitati gli obiettivi comuni di promozione dei valori dello sport come strumento di inclusione sociale;
- parteciperà alla programmazione degli incontri e delle attività di rete, raccoglierà le adesioni dei partner e si occuperà di redigere il calendario degli incontri della rete.

AZIONE 3 Organizzare gli info point

Relativamente all'azione il volontario, nei giorni di svolgimento del servizio e in collaborazione con gli OLP, provvederà:

- contribuirà alla realizzazione di materiale informativo
- supporterà la diffusione di materiale informativo
- svolgerà informazione diretta al pubblico

AZIONE 4 Costruire una filiera di promozione sportiva sul territorio Nazionale

Relativamente all'azione il volontario, nei giorni di svolgimento del servizio e in collaborazione con gli OLP, provvederà:

- collaborerà alla pianificazione delle attività e alla definizione del piano organizzativo per la ripartizione dei compiti tra i partner e le modalità di realizzazione delle iniziative;
- collaborerà alla predisposizione di un calendario con date, orari e luoghi per la realizzazione degli eventi e dei momenti sportivi;
- contatterà i collaboratori di ASC e/o eventuali collaboratori esterni per la realizzazione degli eventi;
- si farà carico di diffondere il materiale e pubblicizzare gli eventi presso le strutture e i partner individuati in fase progettuale;
- collaborerà, con i professionisti coinvolti alla realizzazione delle attività;
- supporterà l'organizzazione degli eventi collaterali e dei servizi di supporto associati alle manifestazioni sportive;
- provvederà alla distribuzione dei questionari di gradimento e a posizionare i contenitori nei quali i partecipanti alle attività ludico-sportive potranno depositare i questionari compilati

AZIONE 5 Strutturare un processo di valutazione e monitoraggio

Relativamente al monitoraggio, verifica e valutazione delle attività realizzate il volontario, collaborazione con gli OLP sarà occupato:

- ad elaborare i dati raccolti nei questionari di gradimento compilati dai destinatari e farne una sintesi per la valutazione;
- a partecipare nella propria sede territoriale ad una prima verifica con i

responsabili delle attività ludico-sportive realizzate;

- a condividere, con la rete attivata sul territorio, le valutazioni dei partecipanti espresse attraverso il questionario di gradimento, i risultati quantitativi e qualitativi della partecipazione alle attività proposte in base agli obiettivi dichiarati il tutto per individuare tempi e modi di un miglioramento possibile.

Relativamente alla raccolta bibliografica ed elaborazione buone prassi sui temi della promozione sportiva, contrasto alla dispersione sportiva, e inclusione sportiva il volontario nei giorni di svolgimento del servizio e in collaborazione con gli OLP:

- ricercherà materiale di tipo bibliografico sui temi del progetto;
- si preoccuperà che il materiale prodotto (bibliografia ragionata e buone prassi) venga inviato, almeno on-line, presso tutte le sedi provinciali;
- contribuirà ad analizzare le modalità di gestione delle attività nei comitati coinvolti, indicando i casi ritenuti esemplari (buone prassi);
- affiancherà i professionisti nell'aggiornamento del sito web ed utilizzerà i mezzi di comunicazione interni al sistema per comunicare i risultati delle attività del progetto;
- raccoglierà le adesioni delle province non coinvolte che vogliono condividere gli obiettivi del progetto e le accompagnerà e supporterà con adeguati strumenti.

CRITERI DI SELEZIONI:

Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l'obiettivo di una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ promozione del Servizio Civile;
- ✓ supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal Servizio Civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanisu tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente.

Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto

previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.

Commissioni

Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il **Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba**, esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nomina srl società incaricata per le selezioni. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente capofila.

Metodologia e tecniche utilizzate:

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

- Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)**
- Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50 pt**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
--	--------------

<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	
<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea attinente al progetto - Laurea non attinente a progetto - Laurea di I livello attinente al progetto - Laurea di I livello non attinente al progetto - Diploma attinente al progetto - Diploma non attinente al progetto - Frequenza scuola media Superiore <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali</p>	<p>8 punti 7 punti 7 punti 6 punti 6 punti 5 punti Max 4 punti(1pt per ogni anno concluso)</p>

pareggiati, deve essere rapportata su base 110.	
TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI	Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario
TITOLI PROFESSIONALI valutare solo il titolo più elevato Attinenti al progetto Non attinenti al progetto Non terminato NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private	Max 4 punti Max 2 punti Max 1 punto
Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli	Max 15 punti
ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE Purché ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero	Max 4 punti (1 punto per esperienza)
ALTRE CONOSCENZE - Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore ECDL o MICROSOFT punti 2 - Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2	Max 4 punti
Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 8 punti

TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO TITOLI 50 PUNTI

I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDE DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **1.400** su 12 mesi

5 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**Sedi di Progetto**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	A.S.C. Operativa Roma	Roma (RM)	Via Francesco Cocco Ortu 22	1136 89	4	Visconti Marco	16/03/1975	VSCMC R75C16 H501O			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:**CONTENUTI FORMAZIONE GENERALE:****FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di 90,00 € per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

Responsabile per la Formazione

Dr. SELICATI MICHELE Formatore Accreditato

Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il FormezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.

Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.

Altri Formatori Generali

Avv. Francesco Sgobba Formatore Accreditato

Laurea in Giurisprudenza, Esperto del Diritto Penale, del Diritto di Famiglia e dei Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina srl Business & Management Solution. Formatore Generale nei progetti di Servizio Civile Nazionale.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale sarà erogata nei primissimi 2 mesi e comunque entro e non oltre il 180° giorno. Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di **90,00 €** per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

L'Ente riconoscerà questo contributo ai docenti coinvolti nella formazione generale accreditati.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macro-aree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

- 1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
- 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

- 2.1 la formazione civica
- 2.2 le forme di cittadinanza
- 2.3 la protezione civile
- 2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 presentazione dell’Ente
- 3.2 il lavoro per progetti

- 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il servizio civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”, “difesa non violenta”.
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione non violenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;

- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (4 ore)

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Contenuti:

- Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell'Ente
- La proposta del servizio civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

- Numero ore di formazione previste;

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28) Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA:

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

Cognome	Nome	Area	Ore di Formazione e moduli
Visconti	Marco	Area comunicazione, amministrazione e gestione sportiva	<p><i>Titolo:</i> Lo SPORT: strumento di animazione, educazione ed inclusione sociale Questo modulo farà conoscere al volontario lo sport come strumento di animazione, educazione e inclusione sociale. Verranno presentate esperienze pratiche e contributi di letteratura specifica di come lo sport possa essere un mezzo per l'integrazione di categorie a rischio di esclusione sociale e una modalità per educare ai valori della lealtà, della condivisione, del rispetto delle regole. Durata: 8 ore</p> <p><i>Titolo:</i> Il fenomeno dell'abbandono sportivo precoce Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38 Il modulo si concentrerà sui temi inerenti alle dinamiche motivazionali nella pratica sportiva. Verranno fornite nozioni e concetti base della psicologia dello sport. Verranno illustrate le principali strategie e approcci allo sport non agonistico, e presentate alcune statistiche e indagini rilevanti per il fenomeno. Durata: 8 ore</p> <p><i>Titolo:</i> ASC: struttura e attività nella realtà locale Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38). Questo modulo permetterà al volontario di inserirsi nella struttura nella quale opererà e di considerarla una risorsa per lo svolgimento delle attività di progetto. Durata: 8 ore</p> <p><i>Titolo:</i> Animazione di comunità attraverso lo sport Formatore: formatore specifico come indicato ai punti 37/38 Attraverso il racconto e la conoscenza di</p>

			<p>diversi progetti il volontario conoscerà esperienze pratiche nelle quali lo sport è stato strumento di animazione di comunità e imparerà strumenti e tecniche per il coinvolgimento comunitario nelle attività previste dal progetto.</p> <p>Questo particolare modulo potrà prevedere anche la visita a altre strutture e realtà del territorio che si occupano di sport.</p> <p>Durata: 8 ore</p>
Maria Donatella	Giovanzone Saccia	Area Sicurezza ai sensi della legge 81/2008	<p style="text-align: center;">8 h</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza; - Le Direttive Europee; - Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; - Sistema sanzionatorio; - La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; - La responsabilità Civile e Penale; - Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore; - La responsabilità dei Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori; Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; - i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); - Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; - I Soggetti Coinvolti; - Enti, Commissioni e Comitati; - Il sistema di vigilanza e controllo I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; - Compiti; - Obblighi; - Responsabilità

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati

Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.